

La Repubblica 12 Ottobre 2016

Imputazione coatta per Miccoli: "Estorsione"

Il gup Fernando Sestito ha deciso l'imputazione coatta per l'ex capitano del Palermo Fabrizio Miccoli con l'accusa di estorsione aggravata da metodi mafiosi. Malgrado la richiesta di archiviazione avanzata dalla procura di Palermo, Miccoli rimane imputato nell'inchiesta che ha visto già a processo il figlio del boss del Kalsa Antonino Lauricella, Mauro. Per il gup va approfondito il ruolo dell'ex calciatore del Palermo ora in forza ad un club di Malta.

Al centro dell'indagine, portata avanti dalla Dia, ci sono le presunte intimidazioni subite fra il 2010 e il 2011 dall'allora gestore della discoteca Papparazzi di Isola delle Femmine, Andrea Graffagnini. Secondo l'accusa i soldi spettavano al socio di Graffagnini, l'ex fisioterapista del Palermo Giorgio Gasparini, che per recuperarli si sarebbe rivolto a Miccoli, il quale a sua volta avrebbe incaricato il suo amico Mauro Lauricella. Nel processo di primo grado il figlio del boss è stato condannato a un anno ma non per estorsione aggravata, come aveva chiesto l'accusa, ma per violenza privata aggravata.